



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
BAIC83400V: I.C. "A.MORO - G. FALCONE"

Scuole associate al codice principale:

BAAA83400P: I.C. "A.MORO - G. FALCONE"
BAAA83401Q: VIA BACHELET
BAAA83402R: NINO RAGONE
BAAA83403T: BRUNO MUNARI
BAEE834011: A. MORO - 1 C.D. ADELFA
BAEE834022: GIOVANNI FALCONE
BAMM83401X: GIOVANNI XXIII-BIANCHI DOTTULA



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 11	Ambiente di apprendimento
pag 14	Inclusione e differenziazione
pag 17	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 20	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 23	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 26	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 29	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

Non sono presenti studenti collocati nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) o sono molto pochi.



Motivazione dell'autovalutazione

I dati INVALSI fanno emergere un andamento che mostra valori diversi per ordine di scuola e classi, alcuni in ripresa come per Italiano e Matematica nelle classi quinte della SP e altri in regressione come per Matematica, Italiano nelle classi seconde, Inglese nelle classi quinte, In Italiano e Matematica nella SSIG. Il Livello di omogeneità e varianza tra e dentro le classi presenta caratteristiche persistenti soprattutto nella composizione interna. I risultati delle classi quinte registrano un dato positivo rispetto ai Livelli 4-5 in Italiano e Matematica; essi risultano allineati con la Puglia, il Sud e l'Italia. Nelle classi seconde è aumentata la percentuale dei Livelli 1-2 in Italiano e Matematica, ma in italiano i dati sono leggermente migliori rispetto ai valori di riferimento mentre in Matematica sono inferiori. Per la prova d'Inglese (Listening e Reading) delle classi quinte il numero degli alunni nei Livelli A1-A2 è diminuito in rapporto all'anno precedente. Nella SSIG il numero degli alunni che si sono posizionati nei Livelli 1-2 nelle prove di Italiano e Matematica è aumentato: i risultati sono sotto la media della Puglia, del Sud e dell'Italia. In Inglese (Listening e Reading) si è registrato un leggero miglioramento: i risultati restano in linea con i valori di riferimento.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

E' stato redatto e adottato un curricolo in verticale di educazione civica collegato alle competenze chiave di cittadinanza. La scuola ha definito criteri comuni per la valutazione del comportamento e delle competenze chiave tramite l'osservazione del comportamento didattico dello studente in rapporto a indicatori predefiniti per livelli di competenza in educazione civica e con certificazioni che documentano i traguardi raggiunti (passaggio tra cicli, linguistiche, informatiche). La progettualità della scuola è dedicata allo sviluppo delle competenze chiave attraverso attività curriculari ed extracurriculari (progetti per Ampliamento Offerta Formativa). Buona parte degli studenti ha acquisito strategie per imparare ad apprendere, abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione) anche per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. A partire dall' a. s. 2022-23 i traguardi di competenza raggiunti sono meglio documentati grazie al lavoro del Nucleo Interno di Valutazione di Istituto e la nomina di una Funzione Strumentale per la Valutazione degli apprendimenti che stanno elaborando un Protocollo di Valutazione di istituto.



Risultati a distanza

Punti di forza

La scuola promuove progetti e iniziative didattiche per la continuita' e l'orientamento in uscita, con progetti di accoglienza mirati a tutti gli alunni in inserimento, in relazione ai diversi ordini di scuola e con incontri programmati tra i docenti delle classi "ponte" per acquisire tutte le informazioni utili alla conoscenza degli alunni, in particolare con BES. In particolare la scuola utilizza misure compensative e dispensative per gli alunni DSA e con disabilita', per sostenere l'esame di stato e/o le prove INVALSI, coerentemente con il PDP ed il PEI. Inoltre l'IC realizza laboratori finalizzati al recupero e potenziamento degli apprendimenti di base (italiano e matematica) e percorsi di tutoraggio tra alunni di scuola primaria/infanzia e primaria/SSIG per facilitare l'inserimento dei bambini in uscita, nella nuova realta' scolastica in un clima sereno e di rispetto. In generale la scuola ha perseguito positivamente l'obiettivo "continuita'" non facendo registrare alcun indicatore di dispersione e/o abbandono scolastico nel passaggio da un ordine di scuola all'altro (anche considerando l'impatto della pandemia, il processo di dimensionamento dell'IC avvenuto "a cavallo" della precedente triennalita" e il lungo periodo di attivita' didattica svolta on line.

Punti di debolezza

Per quanto riguardo i dati INVALSI, si riscontra, rispetto ai risultati a distanza, una leggera discrepanza nei risultati delle prove, tra i differenti ordini di scuola. I risultati degli alunni in uscita dalla scuola primaria in italiano e matematica, registrano nella maggior parte delle classi, un punteggio negativo rispetto al dato nazionale e alla macro-area. Nel passaggio alla SSIG il risultato e' prevalentemente negativo per le prove di italiano rispetto al dato nazionale e regionale, ma positivo a livello di macroarea. Lo stesso per le prove di inglese dove i risultati sono inferiori per la competenza di ascolto. Nelle prove di matematica i risultati negativi sono invece piu' marcati a livello nazionale e leggermente meno a quello pugliese e di area. Gli alunni della secondaria si iscrivono in diverse scuole del territorio metropolitano, ma non si dispongono per ora dati sugli esiti a distanza. I dati relativi ai risultati formativi degli ex alunni nel medio-breve periodo sono assenti o frammentari. Sarebbe utile programmare la rilevazione dei risultati degli alunni ottenuti a distanza di 2 anni dal superamento dell'esame di licenza, sia per verificare l'efficacia delle azioni di orientamento sia per monitorare il successo formativo dei nostri alunni. Dalla rilevazione risulterebbe anche un feedback oggettivo sull'efficacia della



metodologia e degli strumenti attivati dai docenti in relazione ai processi chiave di apprendimento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

Sebbene la scuola dimostri di avere indicatori di successo formativo (assenza di abbandoni, di casi non ammissione alle classi successive e/o trasferimenti in uscita), i risultati a distanza restituiti dalle prove Invalsi, presentano leggere discrepanze nei valori intermedi rispetto al dato pugliese, tra i due ordini di scuola. L'istituto sta elaborando strumenti, risorse e modalità da dedicare all'attività di monitoraggio degli alunni in uscita dall'I.C. e del loro successo formativo negli anni successivi.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Nel triennio precedente si è terminata l'elaborazione del curricolo verticale d'Istituto e il curricolo di educazione civica per ciascun ordine di scuola, dopo un'attenta disamina dei documenti ministeriali di riferimento e dei bisogni formativi specifici degli alunni, nonché delle attese educative e formative del contesto locale. La scuola ha individuato i traguardi di competenza che gli alunni devono acquisire nei diversi anni, con particolare attenzione alle competenze in uscita rispetto ai vari ordini di scuola per raccordare il percorso formativo in verticale e in orizzontale: nel documento vengono esplicitati con chiarezza obiettivi di apprendimento, abilità/competenze da raggiungere, livelli di padronanza con uno specifico rimando alle competenze chiave di cittadinanza. Nel corso dell'a.s. 2023-24 il curricolo verticale della Scuola primaria è stato aggiornato dai docenti di ciascuna interclasse. Negli ultimi due anni scolastici la progettazione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa in raccordo col curricolo d'Istituto, ha riguardato particolarmente l'area culturale espressiva, della comunicazione in lingua italiana e nelle lingue comunitarie, logico-matematica e delle competenze chiave trasversali (Agenda 2030, Sostenibilità, Legalità, Rispetto del bene comune). Gli

Punti di debolezza

Pur emergendo la presenza di un alto grado di articolazione e progettualità nell'elaborazione del curricolo andrebbe implementato l'utilizzo di nuove strategie per l'apprendimento (apprendimento cooperativo, classe capovolta, project-based, debate, ect.) e nuovi strumenti, anche digitali. A partire dall'a.s. 2023-24 (al momento solo per la SSIP) l'Istituto sta organizzando lo svolgimento di prove strutturate comuni per classi parallele, in modo sistematico per la maggior parte degli ambiti disciplinari (solo per Italiano, matematica e lingue straniere). I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sulla realizzazione del curricolo; andrebbe migliorata la riflessione sui risultati degli alunni, affinché gli stessi possano essere utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati. Sebbene la Scuola abbia elaborato un Curricolo Verticale basato sulle Competenze chiave nella SSIG è ancora limitato l'utilizzo di modelli condivisi per la progettazione didattica (UdA), con criteri e strumenti di valutazione comuni, per tutte le discipline. Devono essere incrementati momenti di condivisione collegiale e gruppi di lavoro verticali per uno scambio costruttivo finalizzato ad un arricchimento reciproco su modalità didattiche innovative. Prove di



obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati attraverso schede progetto accompagnate anche da specifica rendicontazione finanziaria. L'utilizzo della quota di autonomia consente di offrire una variegata offerta formativa aggiuntiva e percorsi di recupero/potenziamento delle competenze di base/attitudini. La progettazione è svolta in collaborazione con le agenzie educative e associative del territorio. Le tematiche e le strategie vengono confrontate e discusse in sede di dipartimenti nella Scuola Secondaria, nelle programmazioni settimanali per classi parallele nella Scuola Primaria, nelle programmazioni quindicinali nella Scuola dell'Infanzia e negli incontri fra docenti degli anni-ponte. I docenti utilizzano un modello di Unità di Apprendimento come strumento di lavoro per la progettazione, il monitoraggio e la valutazione delle attività didattiche. Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline e a seguito della valutazione degli studenti, progettano e realizzano interventi didattici specifici e azioni di recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze.

valutazione autentica, l'uso di rubriche di valutazione e le autobiografie cognitive restano ancora limitate all'iniziativa personale. Per quanto riguarda la valutazione descrittiva e formativa alla Scuola Primaria e secondaria, il processo di attuazione della normativa è in divenire.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta



attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'organizzazione della scuola (orario, durata delle lezioni) risponde complessivamente alle esigenze di apprendimento degli alunni. Tutti gli spazi (palestra, biblioteche, aule multimediali e linguistiche) hanno figure di coordinamento e/o responsabili. Gli studenti hanno pari opportunità di accesso agli spazi laboratoriali in tutti i plessi. La scuola ha partecipato ai bandi Fesr 2014 - 2020, per potenziare la rete WLAN e gli ambienti digitali, ottenendo i finanziamenti richiesti. E' stata ampliata la rete e migliorati i laboratori esistenti. Le biblioteche, presenti nei vari plessi, sono utilizzate settimanalmente da tutti gli studenti, che vengono stimolati da numerose attività di promozione della lettura. A partire dall' a.s. 2023-2024 la formazione delle classi avviene attraverso la modalità del sorteggio pubblico. Questa modalità ha reso omogenee/eterogenee le classi. A partire dall'A.S. 2024-2025 nella SSIG è stata introdotta la DADA, didattica per ambienti di apprendimento, con la realizzazione di aule tematiche per disciplina, che accrescono l'autonomia e la motivazione. La scuola inoltre, grazie ai docenti del potenziamento, ha avviato diversi laboratori di attività artistiche e culturali. I docenti progettano e costruiscono percorsi individualizzati; utilizzano metodi di apprendimento cooperativi e inclusivi

Punti di debolezza

Occorrerebbe monitorare il rispetto di regole e procedure condivise per l'utilizzo responsabile e conservativo delle risorse e dei materiali presenti a scuola con il coinvolgimento degli studenti e dei genitori nella gestione e manutenzione degli stessi spazi. Nonostante la scuola si impegni nel promuovere un clima relazionale positivo e collaborativo, le azioni promosse non sempre si rivelano efficaci, soprattutto in assenza di appoggio e condivisione dei percorsi da parte delle famiglie. Le regole di comportamento sono definite, anche se il rispetto delle buone regole di convivenza sociale e la consapevolezza di diritti e doveri individuali e di gruppo non è ancora pienamente condivisa da tutti gli alunni. Da potenziare strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali. In alcuni casi si riscontrano difficoltà di dialogo con le famiglie che non credono o non sono in grado di creare un rapporto costruttivo scuola-famiglia.



e strategie didattiche sia strutturate che attive, basate sul metodo dell'approccio globale, didattica laboratoriale, flipped classroom, compiti di realta', problem solving. E' stato costituito il team Innovazione e PNRR coordinato dall'animatore digitale per la progettualita' relativa al piano Scuola 4.0. Il team incentiva l'uso di didattiche innovative (Il Coding nel curriculum d'Istituto) con la partecipazione di tutte le classi alla code week e l'utilizzo delle google apps. La Scuola ha aderito al progetto "Classe senza zaino". Inoltre dall'a.s. 2022-2023 è attivo il percorso a indirizzo musicale. La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli alunni, coinvolgendo le famiglie in maniera attiva, attraverso: la condivisione o sottoscrizione da parte di docenti, alunni e genitori del Patto di corresponsabilita'; il Regolamento d'Istituto; l'organizzazione di attivita' e progetti di Educazione alla legalita' e cittadinanza attiva; -incontri frequenti con operatori di associazioni religiose e civili (servizi sociali, parrocchie, Forze dell'ordine); - interventi educativi mirati a studenti problematici e socialmente svantaggiati, con l'utilizzo di strategie inclusive in classe e con attivita' come sport, teatro, giardinaggio e interventi di sostegno-recupero. La scuola ha attivato, inoltre, progetti di educazione alla legalita' e convivenza civile. A seguito dell'accorpamento dei due Istituti Comprensivi, e' stato opportuno generare un nuovo sito internet e un nuovo logo a sostegno del principio di



identità unitaria dell'istituto.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Le attività di inclusione per gli alunni con BES sono ben strutturate, grazie alla realizzazione di un'organizzazione educativa/didattica personalizzata per alunni disabili, stranieri, DSA. La scuola affronta da anni l'accoglienza di alunni con BES e DVA attraverso progetti pedagogici tesi all'inclusione in classe. La scuola elabora un Piano Annuale per l'Inclusione; ha un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.); all'interno del GLHO redige e valuta il PDP e il PEI per gli alunni con disabilità. I docenti rilevano i bisogni educativi speciali; predispongono e valutano, con monitoraggio iniziale, in itinere e finale i PDP; progettano e realizzano percorsi inclusivi e attivano una didattica personalizzata per realizzare percorsi di apprendimento significativi, valorizzare le diversità di ogni alunno, promuovere un ambiente classe collaborativo e favorire la partecipazione di tutti. I docenti curricolari e di sostegno utilizzano interventi metodologici che favoriscono una didattica inclusiva. La scuola realizza anche attività di accoglienza per gli alunni stranieri. L'I.C. attua una politica di identificazione precoce di possibili difficoltà che, se ignorate, possono trasformarsi in veri e propri handicap. Tra le metodologie adottate vi sono il tutoring; didattica laboratoriale; schemi, mappe, utilizzo di materiali strutturati e non; didattica multisensoriale (visivo, uditivo, tattile,

Punti di debolezza

I limiti riscontrati nel corso delle azioni messe in atto per l'inclusione riguardano la conoscenza delle problematiche legate ai BES; la limitata competenza da parte di alcuni docenti nella strutturazione di verifiche specifiche su quanto indicato nel PDP; la difficoltà a creare un ponte tra scuola secondaria di primo e secondo grado. Sebbene la scuola preveda di fornire informazioni e richieda la collaborazione alle famiglie e alla comunità, la situazione di disagio socio-culturale delle stesse influisce negativamente sul percorso di inclusione degli alunni BES/DVA: alcuni aspetti affettivi ed educativi propri della famiglia sono delegati all'istituzione scolastica. Tra le azioni realizzate per l'inclusione, risulta poco praticata l'attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio. Per migliorare l'azione inclusiva e didattica della scuola, potrebbe essere utile proporre ai docenti un'attività di formazione sul tema della superdotazione (cosiddetti alunni "GIFTED") ancora poco nota nel nostro IC. Un altro importante aspetto da curare è la disponibilità di attrezzare spazi idonei per le attività individualizzate e laboratoriali che consentano l'inclusione di tutti gli alunni. Potrebbe essere una



cinestesico); tecnologie multimediali (computer, digital board). Per gli alunni segnalati BES viene redatto un PDP in collaborazione con le famiglie. Per gli alunni DVA viene redatto annualmente il PEI in collaborazione con la famiglia, specialisti dell'ASL, docenti curricolari e di sostegno. I docenti hanno seguito specifici corsi di formazione legati alle tematiche dell'inclusione scolastica; i referenti per l'inclusione hanno seguito un percorso di formazione biennale organizzato dall'ambito territoriale. Per le attività di recupero, l'I.C. attua le seguenti azioni didattiche: creazione di gruppi di livello all'interno delle classi, adesione a progetti per l'inclusione sia regionali, nazionali e comunali. Tali progettualità prevedono la presenza di docenti di supporto alla didattica in italiano, matematica, lingua inglese e la presenza del mediatore culturale (in collaborazione con il CPIA Altamura). Queste figure professionali sono un valido aiuto per gli alunni, per i genitori ed anche per i docenti che trovano nella scuola il sostegno adeguato alle loro difficoltà. Per il potenziamento, si realizzano attività extracurricolari relative all'ambito musicale, linguistico, digitale, artistico, logico scientifico. La ricchezza dell'offerta formativa consente una reale inclusione sia degli alunni con fragilità che delle eccellenze che necessitano di percorsi didattici e stimoli più ampi. Sistemático è il monitoraggio del PAI. Nell'ambito della SSIG dove si è predisposta la DADA, si sono realizzate aule per

importante opportunità per migliorare tali aspetti le azioni finanziate dal PNRR, PNSD, PON FSE per la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi anche negli altri ordini di scuola.



l'inclusione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo ottimale a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

(scuole II ciclo) La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

La scuola sostiene la continuità come valore/risorsa di tutto l'Istituto. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività finalizzate ad accompagnare gli alunni sia nel passaggio all'inizio dell'anno tra un ordine di scuola e l'altro sia durante l'anno scolastico. I docenti elaborano annualmente un progetto di continuità tra gli insegnanti della scuola primaria e gli insegnanti della scuola dell'infanzia, volto al tutoraggio tra pari finalizzato ad un più sereno inserimento nella nuova realtà scolastica.

Analogamente, la Scuola secondaria di 1° grado organizza all'inizio dell'anno scolastico, e durante l'anno, attività di accoglienza rivolte ai nuovi alunni. In modo particolare le attività strutturate all'interno dell'istituto permettono un raccordo che parte dall'infanzia per arrivare alla secondaria di primo grado. La scuola predispone informazioni articolate sulle competenze che vengono consegnate ai docenti del primo anno scolastico dell'ordine di scuola successivo ed è attenta a realizzare idonei ed efficaci percorsi di orientamento, tenendo conto delle inclinazioni specifiche di ogni alunno, anche a partire dalla scuola dell'infanzia attraverso momenti di autovalutazione. La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio

Punti di debolezza

Per la formazione delle classi il nostro Istituto prevede incontri per consentire agli Insegnanti delle classi-ponte non solo lo scambio di informazioni necessarie ma anche la conoscenza dettagliata delle specifiche programmazioni didattiche. Le schede di passaggio e valutazione relative agli alunni in uscita che sono state predisposte dovranno essere condivise maggiormente all'interno dei consigli di classe. Per sostenere la continuità educativa sarebbe utile un percorso di formazione dei docenti sulla verticalizzazione del Curricolo che attraverso l'organizzazione di gruppi di ricerca-azione, nei diversi ambiti disciplinari, possano valutare l'offerta formativa in termini di competenze acquisite dagli alunni. Nella scuola secondaria di I grado non sono svolte attività di monitoraggio degli esiti di alunni/studenti nel successivo segmento scolastico (in particolare nella rilevazione degli esiti al termine del primo anno della secondaria di secondo grado). Andrebbe potenziata l'attività di orientamento facendo comprendere ai genitori e agli alunni il valore del consiglio orientativo, che viene seguito solo dal 50,7% degli allievi; un dato inferiore rispetto alla media regionale, provinciale e nazionale.



da un ordine di scuola all'altro attraverso la somministrazione di prove di ingresso nelle classi iniziali. Per quanto riguarda il processo di orientamento nella scuola secondaria, vengono presentati agli studenti i diversi indirizzi di studio di Scuole Secondarie di secondo grado mediante l'organizzazione di una settimana dedicata alla presentazione dei vari istituti alle famiglie e ai ragazzi (open-day) con laboratori tenuti da docenti e alunni di Scuola Secondaria di secondo grado presso il nostro Istituto Scolastico. La scuola predispone un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti. Dall'a.s. 2023-24 l'istituto ha nominato tra i docenti di ciascun ordine di scuola, una commissione interna "Continuità e Orientamento".

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad



accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La Vision e la Mission d'istituto sono chiaramente espresse nelle prime pagine del Piano dell'Offerta Formativa, che si sviluppa da un quadro macro-analitico ad uno micro-analitico rappresentato dalle differenti proposte formative e progettuali. La scuola ha investito e investe in formazione per i docenti e il personale ATA, coerentemente con quanto definito nel PTOF, e lavora a forme di sperimentazione tecnologiche, favorendo lo sviluppo di competenze logico-scientifico-matematiche e percorsi verticalizzati di robotica educativa, lingue straniere, coding, STEAM, musicale). Accanto a questo si lavora affinché gli alunni possano amplificare le competenze di cittadinanza attiva, soprattutto con esperienze di apertura al territorio e con percorsi di riflessione sull'educazione eco-sostenibile. Le azioni per il raggiungimento degli obiettivi della scuola vengono pianificate attraverso una serie di procedure formalizzate: incontri del DS con lo Staff, con il personale ATA e con le FS e responsabili di progetto. In questi ultimi due anni scolastici, la percentuale di insegnanti coinvolta nella responsabilità organizzativa di Istituto e nell'assunzione di incarichi organizzativi si è ampliata. Sul sito istituzionale della scuola è possibile prendere visione dell'organigramma e del funzionigramma, che non solo

Punti di debolezza

Sebbene l'IC preveda azioni di monitoraggio dell'attività svolta, risulta differente la modalità tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. La scuola non utilizza forme strutturate di monitoraggio e valutazione dell'efficacia dei percorsi attuati se non nelle forme previste dai progetti PON. Un elemento di miglioramento è quello di allineare strumenti, modalità e tempi delle azioni di monitoraggio a livello di istituto. È necessario continuare a lavorare sul livello di condivisione dei documenti identitari e sul principio di unicità dell'IC, soprattutto attraverso ulteriori momenti di confronto con la componente genitoriale e con quanti operano all'interno di contesti socio-educativi. Da incentivare l'impegno per un maggiore coinvolgimento dei docenti ad assumere incarichi e a partecipare attivamente ai lavori di gruppo e/o commissioni.



chiariscono il senso reale della divisione di ruoli e compiti, ma forniscono informazioni sulle modalità di monitoraggio delle attività stesse. Il Nucleo Interno di valutazione e le FS dell'Area 1 PTOF lavorano al monitoraggio delle attività curricolari ed extracurricolari, analizzandone la coerenza con il piano dell'offerta formativa. Ulteriore lavoro di monitoraggio è svolto dai dipartimenti e dallo staff dirigenziale. Un numero consistente di docenti, trasversalmente agli ordini di scuola, accede al fondo di istituto, mentre al personale ATA lo stesso è garantito, su richiesta individuale e secondo il principio della rotazione. Il programma annuale è coerente con i macro-progetti di istituto e rispecchia le attività progettuali e la relativa e funzionale organizzazione del lavoro.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha



condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare.

Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Il nostro Istituto promuove la partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro nello stesso ordine di Scuola o tra ordini di scuola diversi. La scuola incentiva e realizza la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro (dipartimenti, commissioni, gruppi di docenti che producono materiali utili alla scuola: documenti programmatici di riorganizzazione didattica; piani annuali di inclusione; criteri di valutazione delle competenze). I gruppi di lavoro coprono molteplici argomenti: criteri comuni per la valutazione degli alunni/studenti di scuola primaria e/o secondaria; curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi); competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti segmenti di scuola); inclusione; continuita' orientamento, interventi sistema integrato 0-6; raccordo con il territorio, predisposizione documenti strategici (RAV, PdM, RS, PTOF); Predisposizione progetti specifici (es. PON, POR, PNSD, RiGenerazione Scuola); Metodologie didattiche innovative. Dall'a.s. 2022-23 e' stato creato un gruppo di lavoro per la progettazione di azioni per il PNRR. Oltre a definire in modo chiaro e trasparente il modello organizzativo, si sta promuovendo ad ogni livello la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunita' scolastica, garantendo la direzione unitaria della scuola in maniera

Punti di debolezza

Va sostenuto il confronto tra docenti dei vari ordini di scuola nell'ottica della costruzione di una continuita' educativa e didattica. Non sono presenti spazi fisici per il confronto professionale tra i colleghi della scuola secondaria, primaria e dell'infanzia. Va definito un sistema di monitoraggio sulle ricadute della formazione del personale nella qualita' dell'offerta formativa nella quotidiana prassi scolastica. Andrebbe maggiormente curata la raccolta sistematica delle informazioni sulle competenze del personale scolastico per aiutare il D.S. a valorizzare tali competenze con l'assegnazione di ruoli e compiti specifici a soggetti in possesso di competenze professionali pertinenti e accertate. Prevedere azioni formative e gruppi di lavoro di docenti sui temi della transizione ecologica e dell'accoglienza (pratiche educative inclusive e di integrazione anche per gli alunni nuovi arrivati in Italia (NAI), Didattica per competenze e innovazione metodologica, Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento, Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale. Sostenere e promuovere progetti multidisciplinari e la somministrazione di compiti autentici nei tre ordini di scuola; il monitoraggio degli esiti e la raccolta di esperienze per la rimodulazione



funzionale al perseguimento degli obiettivi di processo. La scuola, come si evince dal PTOF, investe nella formazione/aggiornamento continuo del personale e raccoglie le esigenze formative dei docenti e personale ATA durante appositi incontri. Nel PTOF è stata esplicitata una strutturazione dei percorsi di formazione dei docenti sulle discipline scientifico-tecnologiche (STEM); competenze multilinguistiche e digitali (animatore digitale), valutazione didattica nella scuola del I ciclo (D.Lgs. 62/17); prove INVALSI (Inglese); comportamenti-problema; valutazione formativa del primo ciclo istruzione e sistema esami di stato SSIG; prevenzione delle disgrafie nella scuola dell'Infanzia; metodi e pratiche secondo il modello "Scuola senza Zaino" livelli 1-2 (infanzia, primaria, secondaria). Sicurezza e Privacy, Primo soccorso; gestione registro elettronico e Cloud drives. La maggior parte dei docenti dell'I.C. ha frequentato corsi di formazione in discipline scientifico-tecnologiche (STEM), competenze multilinguistiche nell'ultimo biennio. Molti hanno titoli in aggiunta ai corsi di laurea, dottorato di ricerca e Master. Le iniziative formative sono finanziate e realizzate dalla rete di Ambito previste dal Piano Formazione Nazionale. I docenti sono coinvolti in azioni formative con priorità tematica nazionale: iniziative atte a promuovere pratiche educative inclusive e di integrazione anche per gli alunni nuovi arrivati in Italia (NAI), iniziative formative per le Misure di Accompagnamento Valutazione Scuola Primaria (O. M. n. 172/ 20). Il

della progettazione curricolare.



personale ATA si e' aggiornato sul tema della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola realizza azioni di raccordo con il territorio, funzionali all'ampliamento dell'offerta formativa, in un'ottica di scambio delle competenze. Tale discorso è affrontato, come cornice di riferimento, all'interno non solo dei progetti europei (PON, Erasmus, Etwinning) ma anche delle attività didattiche specifiche curricolari ed extracurricolari (bandi MIUR, Regione, Ambito, Comune, Università, ASL, Polizia Municipale, Associazioni del territorio). La scuola collabora con il territorio in cui è inserita grazie alla presenza di gruppi di lavoro formalizzati allargati al territorio, ovvero gruppi di lavoro composti sia da insegnanti della scuola sia da soggetti extrascolastici (ad esempio operatori delle ASL o degli Enti Locali). Rispetto ai progetti PON FSE FESR presentati e attuati, l'IC ha ottenuto diverse autorizzazioni. Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa con incontri istituzionali (Consigli di classe, interclasse e intersezione, Consiglio d'Istituto). Vengono attuate forme (in particolare nei plessi che sperimentano il modello di Scuola Senza Zaino) di collaborazione con le famiglie per la realizzazione di progetti, manifestazioni, eventi culturali e sociali. Il buon livello di comunicazione/partecipazione con la componente genitoriale si evince dalla

Punti di debolezza

È necessario lavorare ancora per rafforzare fattualmente il Patto di corresponsabilità educativa con le famiglie degli alunni: i mutamenti degli stili educativi intervenuti negli anni recenti hanno reso più labile e meno definito il rapporto scuola-famiglia e i docenti lamentano una crescente mancanza di collaborazione e di rispetto sia per il personale che per le finalità formative definite nella mission e nella vision istituzionali. Tale indebolimento si riflette proprio sul percorso formativo degli alunni più fragili e sul rapporto educativo-didattico che deve instaurarsi fra docenti e alunni.



partecipazione ai colloqui individuali sull'andamento scolastico degli alunni/studenti, ad eventi e manifestazioni, alle comunicazioni attraverso il registro elettronico, alle iniziative formative (PON) per il sostegno alla genitorialità e del Centro territoriale di Altamura per lo sviluppo delle competenze di base (inglese, informatica). I rapporti di collaborazione con le altre scuole sono sottolineati anche dagli accordi di rete stipulati: negli a.s. 2022-23 e 2023-24 e' stato stipulato un accordo di rete provinciale "MUSICA in Verticale" con i licei musicali e coreutici pugliesi, con la rete nazionale delle Scuole senza Zaino e firmato un protocollo d'intesa con i comuni dell'Ambito 5 per il contrasto del bullismo/cyberbullismo. Ad inizio anno scolastico, i genitori vengono coinvolti nella sottoscrizione/condivisione del Patto Educativo di Corresponsabilità e delle regole presenti nel Regolamento di Istituto.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali

TRAGUARDO

Nella SSPG diminuire % alunni Liv 1-2 rispetto alla m. n. in ITA e MAT. Elevare Liv 4-5 ITA e % alunni Liv 5 in MAT. Aumentare % alunni Liv. A2 (L) rispetto m.n. Nella SP: diminuire % alunni cl. 5[^] nei Liv 1 di MAT, aumentare % alunni liv.A1 (R/L) di EN Diminuire % alunni al Liv.2 ITA ; diminuire % alunni Liv. 1 e aumentare Liv. 5 cl.2[^] di MAT



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Condivisione di metodologie didattiche innovative in grado di potenziare e supportare una programmazione per competenze.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Costruzione di rubriche e strumenti comuni ai tre ordini di scuola per l'osservazione, valutazione e certificazione di tutte le competenze chiave europee al termine del primo ciclo.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Inserimento di strumenti diversificati per la valutazione degli alunni, coerenti con la certificazione delle competenze e orientati alla rilevazione anche delle condotte cognitive, affettivo-emotive e motivazionali.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborare, creare, somministrare prove comuni parallele per classi -ponte tra gli ordini di scuola, per un'azione didattica unitaria e condivisa.
5. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Percorsi di recupero/potenziamento a gruppi di livello canalizzando le risorse sulle situazioni di maggior insuccesso.
6. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Sviluppare e potenziare il sistema di valutazione e orientamento in ottica verticale d'istituto (infanzia, primaria, secondaria primo grado) sulla base di protocolli di valutazione INVALSI e sul processo di autovalutazione.
7. **Ambiente di apprendimento**
Modificare l'ambiente d'apprendimento attraverso l'innovazione metodologica introducendo nell'azione didattica, metodologie che sollecitino la partecipazione attiva degli alunni, ne sviluppino il senso critico e consentano un accrescimento complessivo delle loro competenze.
8. **Ambiente di apprendimento**



- Sviluppare e potenziare la didattica per ambienti di apprendimento.
9. **Inclusione e differenziazione**
Sviluppare una didattica universale (Universal Design for Learning) e altre metodologie innovative anche attraverso il rafforzamento della didattica digitale e la sperimentazione con strumentazioni informatiche.
 10. **Continuità e orientamento**
Curare e favorire il raccordo con le scuole primo e secondo ciclo del territorio, individuando competenze trasversali e percorsi disciplinari in continuità'.
 11. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Valorizzare la dimensione comprensiva dell'Istituto potenziando i momenti di scambio e confronto tra i diversi ordini di scuola, valorizzando la continuità' educativa e didattica.
 12. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Incrementare la stipula di convenzioni e accordi di rete a carattere formale, partecipazione ad iniziative dei partners e realtà' del territorio.
 13. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire e diffondere nella comunità' scolastica la cultura dell'innovazione metodologica e didattica, al fine di promuovere l'utilizzo di una pluralità' di modelli pedagogici come strumenti di attenzione e cura verso il processo di apprendimento e del successo formativo di ciascun alunno.
 14. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Valorizzare il personale docente promuovendo percorsi formativi orientati al miglioramento della professionalità' teorico-pratica, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema.
 15. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Promuovere i contatti con le famiglie con una continua attività di comunicazione dei risultati e sui percorsi di formazione attivati.
 16. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Coinvolgere le famiglie nella partecipazione al progetto educativo, nel rispetto dei ruoli e della corresponsabilità' educativa.
 17. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Incrementare la stipula di convenzioni e accordi di rete a carattere formale, partecipazione ad iniziative dei partners e realtà' del territorio.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Sviluppo delle competenze sociali, civiche e per personali, con particolare riferimento a quelle trasversali e EQF

TRAGUARDO

Elevare e documentare le attività per lo sviluppo delle competenze chiave in particolare digitale, spirito d'iniziativa, imprenditorialità. Elevare la progettualità rispetto all'Agenda ONU 2030 in merito alla parità di genere.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Condivisione di metodologie didattiche innovative in grado di potenziare e supportare una programmazione per competenze.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Costruzione di rubriche e strumenti comuni ai tre ordini di scuola per l'osservazione, valutazione e certificazione di tutte le competenze chiave europee al termine del primo ciclo.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Inserimento di strumenti diversificati per la valutazione degli alunni, coerenti con la certificazione delle competenze e orientati alla rilevazione anche delle condotte cognitive, affettivo-emotive e motivazionali.
4. **Ambiente di apprendimento**
Modificare l'ambiente d'apprendimento attraverso l'innovazione metodologica introducendo nell'azione didattica, metodologie che sollecitino la partecipazione attiva degli alunni, ne sviluppino il senso critico e consentano un accrescimento complessivo delle loro competenze.
5. **Ambiente di apprendimento**
Facilitare il raggiungimento di un buon clima di classe e introdurre prassi strategiche per il miglioramento dell'ambiente relazionale.
6. **Inclusione e differenziazione**
Sviluppare una didattica universale (Universal Design for Learning) e altre metodologie innovative anche attraverso il rafforzamento della didattica digitale e la sperimentazione con strumentazioni informatiche.
7. **Inclusione e differenziazione**
Predisposizione, condivisione e adozione di un protocollo di accoglienza degli alunni con BES.
8. **Continuità e orientamento**
Curare e favorire il raccordo con le scuole primo e secondo ciclo del territorio, individuando competenze trasversali e percorsi disciplinari in continuità'.
9. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Valorizzare la dimensione comprensiva dell'Istituto potenziando i momenti di scambio e confronto



- tra i diversi ordini di scuola, valorizzando la continuità educativa e didattica.
10. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Incrementare la stipula di convenzioni e accordi di rete a carattere formale, partecipazione ad iniziative dei partners e realtà del territorio.
 11. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire e diffondere nella comunità scolastica la cultura dell'innovazione metodologica e didattica, al fine di promuovere l'utilizzo di una pluralità di modelli pedagogici come strumenti di attenzione e cura verso il processo di apprendimento e del successo formativo di ciascun alunno.
 12. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Valorizzare il personale docente promuovendo percorsi formativi orientati al miglioramento della professionalità teorico-pratica, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema.
 13. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Promuovere i contatti con le famiglie con una continua attività di comunicazione dei risultati e sui percorsi di formazione attivati.
 14. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Curare i rapporti con il territorio operando l'integrazione dell'offerta formativa territoriale con quella dell'Istituto attraverso un interscambio di proposte educative e ricreative.
 15. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Coinvolgere le famiglie nella partecipazione al progetto educativo, nel rispetto dei ruoli e della corresponsabilità educativa.
 16. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Incrementare la stipula di convenzioni e accordi di rete a carattere formale, partecipazione ad iniziative dei partners e realtà del territorio.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Migliorare la fase di documentazione degli esiti nel passaggio dal primo al secondo grado scolastico

TRAGUARDO

Elevare la % a. cl. 2^a SP rispetto alla media nazionale in ITA e MAT Elevare la % di a. Liv A1 (R/L) in EN cl 5^a SP. Elevare la % di a. Liv 4-5 in ITA e MAT SSIG. Elevare il sistema di rilevazione e monitoraggio della SSPG nei risultati degli alunni a distanza di due anni dal superamento dell'esame di licenza.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Condivisione di metodologie didattiche innovative in grado di potenziare e supportare una programmazione per competenze.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Costruzione di rubriche e strumenti comuni ai tre ordini di scuola per l'osservazione, valutazione e certificazione di tutte le competenze chiave europee al termine del primo ciclo.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Inserimento di strumenti diversificati per la valutazione degli alunni, coerenti con la certificazione delle competenze e orientati alla rilevazione anche delle condotte cognitive, affettivo-emotive e motivazionali.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Consolidare e sistematizzare il monitoraggio degli esiti delle classi in uscita.
5. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Sviluppare e potenziare il sistema di valutazione e orientamento in ottica verticale d'istituto (infanzia, primaria, secondaria primo grado) sulla base di protocolli di valutazione INVALSI e sul processo di autovalutazione.
6. **Ambiente di apprendimento**
Modificare l'ambiente d'apprendimento attraverso l'innovazione metodologica introducendo nell'azione didattica, metodologie che sollecitino la partecipazione attiva degli alunni, ne sviluppino il senso critico e consentano un accrescimento complessivo delle loro competenze.
7. **Ambiente di apprendimento**
Sviluppare e potenziare la didattica per ambienti di apprendimento.
8. **Inclusione e differenziazione**
Sviluppare una didattica universale (Universal Design for Learning) e altre metodologie innovative anche attraverso il rafforzamento della didattica digitale e la sperimentazione con strumentazioni informatiche.



9. **Continuità e orientamento**
Curare e favorire il raccordo con le scuole primo e secondo ciclo del territorio, individuando competenze trasversali e percorsi disciplinari in continuità'.
10. **Continuità e orientamento**
Programmare la rilevazione dei risultati ottenuti degli alunni a distanza di 2 anni dal superamento dell'esame di licenza
11. **Continuità e orientamento**
Individuare un gruppo di lavoro/figura interna per l'azione di monitoraggio del successo formativo degli alunni in uscita dall'IC a distanza di 2 anni dal superamento dell'esame di licenza.
12. **Continuità e orientamento**
Definizione di un sistema di valutazione e orientamento in un'ottica verticale d'istituto (Infanzia, Primaria, SSIG).
13. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Valorizzare la dimensione comprensiva dell'Istituto potenziando i momenti di scambio e confronto tra i diversi ordini di scuola, valorizzando la continuità educativa e didattica.
14. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Definizione di un sistema di valutazione e orientamento in un'ottica verticale d'istituto (Infanzia, Primaria, SSIG).
15. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Incrementare la stipula di convenzioni e accordi di rete a carattere formale, partecipazione ad iniziative dei partners e realtà del territorio.
16. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire e diffondere nella comunità scolastica la cultura dell'innovazione metodologica e didattica, al fine di promuovere l'utilizzo di una pluralità di modelli pedagogici come strumenti di attenzione e cura verso il processo di apprendimento e del successo formativo di ciascun alunno.
17. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Valorizzare il personale docente promuovendo percorsi formativi orientati al miglioramento della professionalità teorico-pratica, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema.
18. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Promuovere i contatti con le famiglie con una continua attività di comunicazione dei risultati e sui percorsi di formazione attivati.
19. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Curare i rapporti con il territorio operando l'integrazione dell'offerta formativa territoriale con quella dell'Istituto attraverso un interscambio di proposte educative e ricreative.
20. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Aumentare la percentuale di alunni che seguono il consiglio orientativo.
21. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Organizzare incontri con alunni e genitori per chiarire il valore del consiglio orientativo.
22. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Coinvolgere le famiglie nella partecipazione al progetto educativo, nel rispetto dei ruoli e della corresponsabilità educativa.
23. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Incrementare la stipula di convenzioni e accordi di rete a carattere formale, partecipazione ad iniziative dei partners e realtà del territorio.

